



Comune di Poggio a Caiano

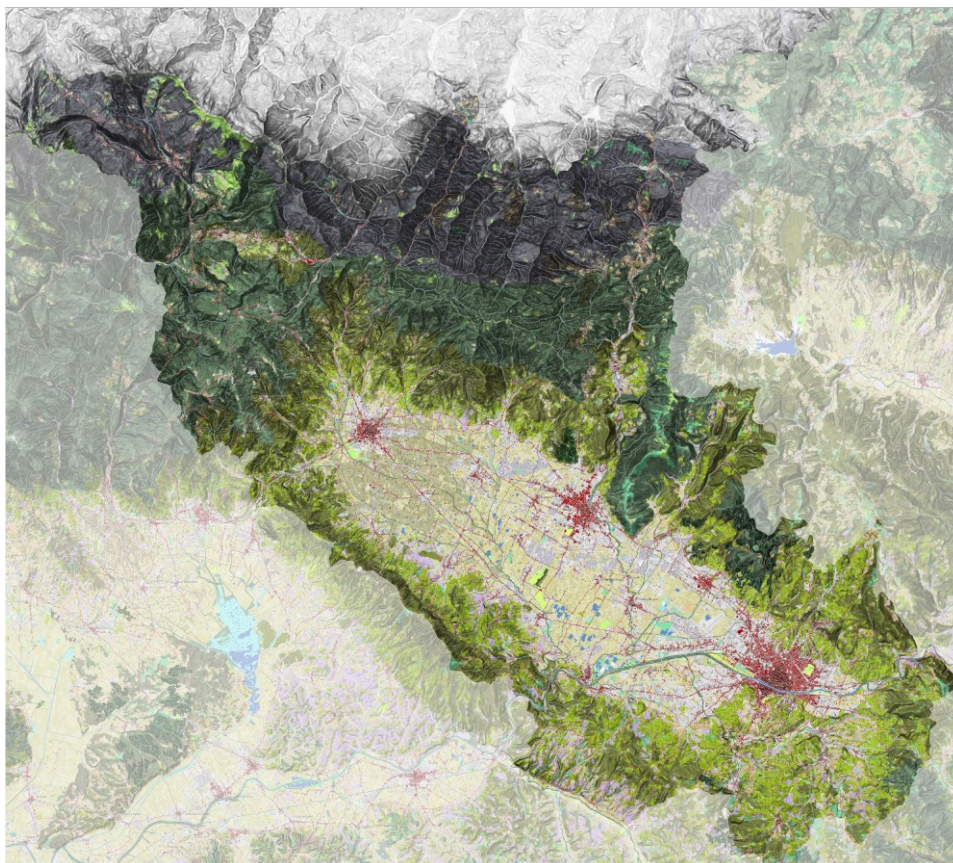
(Prov. di Prato)

AREA SERVIZI TECNICI

**Nuovi strumenti della Pianificazione Comunale
Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Poggio a Caiano**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014.



Il Responsabile dei Servizi tecnici
Arch. Lorenzo Ricciarelli

Visti:

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. recante “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R.12 febbraio 2010, n° 10 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010, L.R. 6/2012, L.R. 17/2016) “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale”;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 26 del 20 dicembre 2021 con cui è stata adottato ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 – secondo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, indicato anche come “primo aggiornamento PGRA (2021-2027)”;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 25 del 20/12/2019 con cui è stato adottato ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006 è adottato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque 2021-2027 – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, indicato anche come “secondo aggiornamento PGA (2021-2027)”;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 20 del 20/12 2019 con cui è stato adottato, ai sensi degli articoli 66, 67 e 68 del d.lgs. 152/2006 è adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica relativo al territorio dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della Toscana”;
- la deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015 recante approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PPR);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 – Norme per il governo del territorio – Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Modifiche al d.p.g.r. 9 febbraio 2007, n.2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 “ Norme per il governo del territorio” - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 agosto 2016, n. 63/R (Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenete disposizioni per la qualità del territorio rurale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 7/R (Regolamento di attuazione dell'art. 56, comma 6 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'art. 104, della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 39/R (Regolamento di attuazione dell'art. 216, della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio;

Richiamato l'art. 245 della L.R.10 novembre 2014, n. 65 ai sensi del quale *“fino all’entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore i seguenti regolamenti emanati in attuazione della l.r. 1/2005”*:

- Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” in materia di barriere architettoniche);
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 58/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera g) della L.R.3 gennaio 2005, n. 1“Norme per il governo del territorio”. Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica);

Dato atto che ai sensi dell’art. 18, comma 3, della L.R.65/2014 il Responsabile del procedimento, prima dell’adozione dell’atto, assicura l’acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predispone una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all’accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l’atto di governo del territorio si formi nel rispetto della LR. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all’articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all’articolo 8;
- alla verifica che l’atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della legge reg. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

- ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della L. R. 65/2014;
- il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della legge reg. 65/2014;
- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della legge reg. 65/2014.

Premesso che la strumentazione di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale possiede una cronistoria schematicamente riassumibile come segue:

- Regolamento Edilizio Comune di Carmignano, in vigore dal 15/08/1932;
- Piano di Fabbricazione (PdF) approvato con D.G.R.T. n.4131 del 17/07/1973;
- Piano Regolatore Generale (PRG) adottato il 19/03/1987, approvato con D.G.R.T. n.3557 il 23/05/1995;
- Piano Strutturale adottato (PS) il 09/07/2004 con Delibera di Consiglio Comunale n.40/2004, pubblicato sul BURT il 18/08/2004 (art.36 L.R. 5/1995);
- Piano Strutturale approvato il 07/11/2005 con Delibera di Consiglio Comunale n.43/2005, pubblicato sul BURT il 07/12/2005;
- Regolamento urbanistico adottato (RU) il 28/03/2007 con Delibera di Consiglio Comunale n.27/2007, in vigore dalla sua esecutività, pubblicato all'Albo il 16/04/2007 e quindi in vigore dal 26/04/2007;
- Regolamento urbanistico approvato il 27/11/2007 con Delibera di Consiglio Comunale n.50/2007, efficace dalla pubblicazione sul BURT del 23/01/2008;
- Variante al Piano Strutturale adottata con Delibera Consiglio Comunale n.28 del 28/04/2011;
- Variante al Piano Strutturale approvato con Delibera Consiglio Comunale n.10 del 14/03/2012 pubblicata sul BURT in data 18/04/2012;
- Variante al Regolamento urbanistico adottata con Delibera di Consiglio comunale n.29 del 28/04/2011;
- Variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera di Consiglio comunale n.11 del 14/03/2012 pubblicata sul BURT in data 18/04/2012 la cui validità è stata prorogata con la Delibera di Consiglio Comunale n.15/2017 fino al 17/04/2020;
- Variante al Regolamento edilizio approvata con Delibera di consiglio Comunale n.20 del 09/06/2006, immediatamente efficace;
- Nuovo Regolamento Edilizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 13/02/2008, efficace dal 09/03/2008.

Atteso che: per la formazione dei nuovi strumenti di governo del territorio comunali sono stati espletati numerosi passaggi procedurali nonché attività specifiche volte alla redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo che di seguito sono sinteticamente riepilogate ai fini di esplicitare i contenuti di coerenza e conformità ai diversi riferimenti legislativi e regolamentari precedentemente richiamati, con particolare riferimento a quelli di cui all'art.

18 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

- Con la Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 03/12/2019 l'Amministrazione ha fornito indicazioni di natura organizzativa e di principio per l'elaborazione dei nuovi strumenti pianificatori, ed in particolare:
 - ha individuato, ai fini dell'avvio del procedimento per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014, nella figura del Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014;
 - ha focalizzato gli obiettivi e le strategie della nuova strumentazione urbanistica, che trovavano compimento nella relazione generale proposta dal Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli allegata e parte integrante della stessa deliberazione;
 - ha conferito mandato al Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli di predisporre gli atti necessari a dare corso alle procedure sopra descritte con gli indirizzi espressi in narrativa ed a costituire l'Ufficio di Piano;

- Gli obiettivi dei nuovi strumenti pianificatori comunali sono stati così descritti:

L'Amministrazione comunale individua, come atto di Giunta, gli indirizzi generali per la pianificazione urbanistica. Con questo documento si formulano e propongono indirizzi che già possono consentire di avanzare alcune ipotesi, che devono essere intese quale mera indicazione operativa per taluni aspetti principali, attorno ai quali già da ora è possibile misurare una diffusa consapevolezza, e che dovrebbero trovare approvazione con l'adozione dei nuovi P.S. e P.O. Già il PIT individua obiettivi a carattere generale che qui si intendono richiamare volti alla promozione e realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione e il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale e ambientale del territorio dai quali dipende il valore del paesaggio toscano. A partire da queste considerazioni e dagli approfondimenti che si renderanno necessari, la nuova strumentazione urbanistica dovrà accentuare la sinergia tra parte statutaria e parte strategica del piano strutturale - e tra queste e quella del Piano Operativo - intendendo per la prima (statutaria) la definizione delle regole per la tutela dei caratteri fisici, storici e culturali del territorio, mentre per la seconda (strategica), la capacità di coinvolgere tutti i più importanti stakeholders locali nella formazione e nell'attuazione del piano, nell'individuazione di un più stretto legame tra le scelte del piano e gli effetti conseguenti (procedure di Valutazione Ambientale Strategica), nella ricerca di obiettivi che siano ampiamente condivisi e anche in grado di assumere un valore simbolico per gli abitanti. A tal fine si propone una visione di città articolata su cinque prospettive strategiche e declinata su prospettive delineate dalla "Costituzione della Nazionale delle Comunità Resilienti Italiane". Resilienza come capacità di un sistema complesso (paesaggio-ambiente-territorio) di mantenersi flessibile nel tempo e in grado di ristabilire condizioni di equilibrio a fronte di eventi straordinari; La città resiliente reagisce rinnovandosi, mantenendo integre funzionalità e riconoscibilità. In questa chiave devono essere proposti gli obiettivi riferiti al miglioramento dell'uso delle risorse (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecosistemi) e alla

minimizzazione delle negatività ambientali, al riconoscimento e alla tutela degli ecosistemi e alla possibilità della chiusura dei cicli in chiave di sostenibilità.

1. **Città Resiliente** – *come capacità del sistema complesso “città” di mantenersi flessibile nel tempo;*
 2. **Città Paesaggio** – *per la qualità delle trasformazioni e per il benessere della collettività: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dei valori identitari;*
 3. **Città Territorio** - *per l'ecologia dello sviluppo del territorio, il sostegno alle attività economiche, la qualità dello spazio pubblico, dei servizi e delle infrastrutture*
 4. **Città Ambiente** – *per le strategie di salvaguardia dell'ecosistema ed il superamento della condizione di “rischio”*
 5. **Città Bene comune** – *per la città quale luogo di piena affermazione del principio costituzionale della pari dignità sociale: ogni trasformazione dello spazio agisce nell'interesse comune.*
- Con la determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 83 del 06/12/2019, successivamente integrata dalla determinazione n. 73 del 05/07/2022 si è costituito l'Ufficio di Piano, sotto la direzione del Responsabile dei Servizi Tecnici, avente nello specifico le seguenti funzioni:
- coordinamento generale degli atti di governo del territorio;
 - coordinamento fra indirizzi politici e obblighi di legge nella pianificazione comunale;
 - coordinamento ai fini del loro eventuale recepimento negli atti di governo del territorio delle istanze dei cittadini singoli e associati;
 - attività di aggiornamento sulle normative e sulla attuazione della pianificazione da condividere con l'Ufficio Tecnico Comunale;
 - attività di coordinamento degli incarichi professionali assegnati o da perfezionarsi all'esterno;
 - svolgimento delle specifiche attività necessarie per giungere all'entrata in vigore della nuova pianificazione;
 - supporto tecnico al Garante dell'informazione e della partecipazione per gli atti di governo del territorio;
- con ulteriore determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 89 del 11/12/2019 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2019 è stato individuato il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona del Geom. Claudia Belli dipendente del Comune di Poggio a Caiano;
- Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2019 è stato approvato l'avvio del procedimento di formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale – Piano Strutturale e Piano Operativo e contestualmente è stata approvata, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 12/02/2010 n. 10 e s.m.i., la procedura di svolgimento della V.A.S secondo quanto riportato nel “Documento preliminare di VAS”. Conseguentemente è stata approvata la documentazione costituente l'avvio del procedimento, redatto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014, che si compone dei seguenti elaborati:
- Documento di avvio del Procedimento - “Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo”;
 - Allegato al documento di avvio del procedimento – AV1 “Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato”;

- Documento preliminare di V.A.S. – “Documento preliminare di VAS del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo”;
- Con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2019 è stato avviato il procedimento di conformazione dello strumento della pianificazione territoriale e di quella urbanistica al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con DCRT 37/2015, ai sensi dell’art. 20 e con le procedure di cui all’art. 21 della “Disciplina del Piano” e dell’art. 31 della L.R. 65/2014;
- Ancora con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2019 si è dato atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 65/2014 è il dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli quale Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Poggio a Caiano; il Garante dell’informazione e della partecipazione è il geom. Claudia Belli, dipendente in ruolo del Comune di Poggio a Caiano;
- L’atto di avvio del procedimento, predisposto ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014, contiene:
 - la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all’articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
 - il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell’articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
 - l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l’indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
 - l’indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano;
 - il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell’atto di governo del territorio;
 - l’individuazione del garante dell’informazione e della partecipazione, per le finalità di informazione e partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio di cui all’articolo 36 della L.R. 65/2014, responsabile dell’attuazione del programma di cui al punto precedente.
- gli enti e gli organismi pubblici individuati a cui chiedere, ai sensi dell’art. 17, comma 3, lett.c), della L.R. 65/2014, apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione del Piano Operativo sono i seguenti:
 - Regione Toscana;
 - Provincia di Prato;
 - Comune di Prato;
 - Comune di Carmignano;
 - Comune di Signa;
 - Comune di Campi Bisenzio;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato;
 - A.T.O. Toscana centro;
 - Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno;
 - Azienda USL Toscana Centro;
 - Publiacqua Spa;
 - Terna;
 - Estra gas;
 - Enav;
 - Enel energia Spa;
 - Toscana Energia Spa;
 - Telecom Italia S.p.A;
 - Consiag Servizi Comuni;
- gli enti e gli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 delle L.R. 65/2014 sono:
- Regione Toscana;
 - Provincia di Prato
 - MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Ai sensi dell'art.17 comma 3 lettera c) e d) della LR 65/2014 ai sopra elencati enti sono stati richiesti contributi tecnici, da far pervenire entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta. In particolare, agli enti e agli organismi pubblici individuati ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett.c), della L.R. 65/2014, sono stati chiesti apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo (richiesta inviata con P.G.n.2316 del 17.02.2020); agli enti ed agli organismi pubblici individuati ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 delle L.R. 65/2014, sono stati richiesti pareri, nulla osta o assensi comunque denominati necessari per l'approvazione del Piano;
- La formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 23 e 73 ter della L.R. 10/2010 e smi. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 65/2014, l'Avvio del Procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a VAS, come il caso in specie, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 10/2010 e smi è effettuato contemporaneamente all'invio del documento

preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R. 10/2010 e smi. Gli enti territoriali interessati (art. 19 della L.R. 10/2010) ed i Soggetti Competenti (art. 20 della L.R. 10/2010) relativamente alla procedura di VAS individuati sono:

Enti territorialmente interessati:

- Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore pianificazione del territorio
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Provincia di Prato – Servizio Pianificazione territoriale
- MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze per le province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Comuni limitrofi: Prato, Carmignano, Signa, Campi Bisenzio;

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale:

- Arpat dipartimento provinciale di prato
 - Usl Toscana centro - igiene e sanità pubblica
 - Publiacqua
 - Autorità Idrica Toscana
 - Toscana Energia
 - Gse spa
 - Estra gas
 - Enel
 - Terna
 - publiEs
 - ATO Toscana centro
 - Alia Servizi Ambientali
 - ARRR
 - Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno
 - Corpo forestale dello stato.
- La delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 17 dicembre 2019 con il documento di avvio del procedimento e il documento preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 e s.m.i., è stata trasmessa con P.G. n. 2321 in data 17.02.2020 ai sopra elencati enti territoriali interessati (art.19 della L.R. 10/2010) e soggetti competenti in materia ambientale (art. 20 della L.R. 10/2010) per l'espressione di eventuali

contributi, assegnando il termine di 90 giorni dalla data di invio, dando avvio alla fase di consultazione secondo quanto previsto dall'art. 23 della medesima legge regionale.

- Entro il termine di 90 giorni dalla data di invio dell'atto di avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 comma 2 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ed entro il termine di 90 giorni dalla data di invio dell'atto di Avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art.17 della LR 65/2014 sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti:

Consultazioni ex art. 17 LR 65/2014			
Ente	Protocollo	Data	Oggetto
PROVINCIA DI PRATO	n. 4910	17.04.2020	Contributo alla pianificazione
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO SETTENTRIONALE	n. 5910	12.05.2020	Contributo alla pianificazione
PUBLIACQUA S.p.A.	n. 6068	14.05.2020	Contributo
REGIONE TOSCANA	n. 6490 n. 6489 n. 10517 n. 10520	24.05.2020 24.05.2020 22.07.2020 22.07.2020	Apporti tecnici e conoscitivi

Consultazioni ex art. 23 LR 10/2010			
Ente	Protocollo	Data	Oggetto
AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO	n. 5638	06.05.2020	Contributo tecnico istruttorio
PUBLIACQUA S.p.A.	n. 6068	14.05.2020	Contributo in materia ambientale
ARPAT	n. 6339	20.05.2020	Parere relativo al procedimento di VAS

- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica, previsto ai sensi del D.Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale e del Piano Operativo e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione; il Rapporto Ambientale di VAS ha preso atto dei contributi e pareri pervenuti, li ha puntualmente verificati e, sulla base di specifiche verifiche, ne ha recepito i contenuti nella misura pertinente ai contenuti e alle più ampie e correlate valutazioni del PO;
- Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) non è da intendersi concluso e procederà ai sensi dei disposti degli artt. 24 e seguenti della L.R. 10/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che i contributi, le istanze e manifestazioni di interesse raccolte durante incontri tecnici presso l'Ufficio di Piano, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nella formulazione del quadro progettuale sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo;

Rilevato inoltre che alcune aree del territorio comunale ricadono nell' "ambito di salvaguardia A", individuato nell' "Integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana" e a tal proposito è stato esperito apposito iter procedurale per armonizzare i nuovi strumenti territoriali ed urbanistici al "Parco Agricolo della Piana" che di seguito, oltre ad un richiamo normativo, è riepilogato sinteticamente:

- L'art. 38 ter, comma 8, della "Disciplina generale del PIT" approvato con D.C.R. 24 luglio 2007 n. 72, prevede che la Regione Toscana, per armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali territorialmente interessate dal "Parco Agricolo della Piana", concluda specifici accordi di pianificazione, definiti all'art. 41 della L.R. 65/2014.
- Ai sensi dall'art. 10, comma 2 dell'accordo tra MIC e Regione Toscana stipulato in data 16/12/2016, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio viene convocata alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014, per le valutazioni in tale sede di quanto previsto all'art. 21 della Disciplina Generale del PIT/PPR.
- l'art. 42 della L.R. 65/2014 individua la procedura per addivenire all'accordo di pianificazione di cui all'art. 41; a tal proposito il Comune di Poggio a Caiano, con nota del 22.12.2021 prot. n. 20273, ha richiesto alla Regione Toscana di convocare la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti di cui all'art. 42 della L.R. 65/2014, al fine di esaminare la documentazione predisposta dal Comune per la definizione dell'Accordo di Pianificazione, come previsto all'art. 38ter c.8 della Disciplina generale del PIT di cui alla D.C.R. 61 del 17/07/2014 per l'Integrazione al PIT per la definizione della Parco Agricolo della Piana, trasmettendo i seguenti elaborati progettuali:
 - tavola di progetto PP1_Sistema_agroambientale con approfondimento a livello comunale;
 - tavola di progetto PP2_rete mobilità alternativa valorizzazione patrimonio con approfondimento a livello comunale;
 - tavola di progetto PP3_Proposta perimetro parco;
 - disciplina di piano con approfondimento a livello comunale;
 - bozza dell'accordo d'intesa
- la Regione Toscana, con nota datata 31/01/2022, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/14, protocollo n. 1398/2022, ha convocato, per il giorno 1 marzo 2022, in videoconferenza, le strutture tecniche del Comune di Poggio a Caiano, degli altri comuni territorialmente interessati dal progetto del Parco agricolo della Piana, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, della Città metropolitana di Firenze, della Provincia di Prato, al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di Piano Strutturale del Comune di Poggio a Caiano, relativa al recepimento del "Progetto di Parco Agricolo della Piana" di cui alla D.C.R. n. 61/2014.

- gli esiti della conferenza di servizi sopra indicata sono riportate nel verbale della stessa dal quale si ricava che la conferenza concorda sui contenuti della proposta di Piano Strutturale promossa da Comune di Poggio a Caiano, che recepiscono il “Progetto di Parco agricolo della Piana” con specifico riferimento ai contenuti degli elaborati P1 “Il sistema agro-ambientale” e P2 “La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale”, nonché ai contenuti della sua Disciplina di cui all’Allegato A6 della DCR 61/2014, limitatamente alle aree ricadenti nell’“ambito di salvaguardia A” di cui all’Allegato grafico S1 alla Disciplina generale del PIT, come integrato dalla D.C.R. n. 61/2014, e con le precisazioni di cui alla Circolare interpretativa allegata alla D.G.R. n. 156/2017;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 579 del 23/05/2022 e successiva deliberazione di Giunta Municipale di Poggio a Caiano n. 63 del 28/06/2022 è stato approvato e firmato lo schema di intesa preliminare per l’Accordo di Pianificazione ai sensi dell’articolo 41 della L.R. n. 65/2014, relativo al Piano Strutturale del comune di Poggio a Caiano per l’Ambito territoriale interessato dal “Parco Agricolo della Piana” per l’adeguamento alle disposizioni contenute nell’integrazione al PIT relative alla definizione del Parco Agricolo della Piana”;
- è stato dato inoltre mandato alle competenti strutture tecniche regionali e comunali di procedere al perfezionamento ed alla conclusione degli adempimenti di cui agli articoli 42 e 43 della L.R. n. 65/2014 finalizzati alla successiva conclusione dell’accordo di pianificazione di cui all’articolo 43 della L.R. n. 65/2014 che seguirà all’adozione dei nuovi strumenti di governo del territorio del Comune di Poggio a Caiano;

Considerato ancora che:

- La formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo è stata costantemente associata, in ottemperanza alla legislazione regionale vigente, all’ascolto, alla partecipazione, alla consultazione e al coinvolgimento della comunità locale, come meglio riferisce il Garante dell’informazione e della partecipazione nel rapporto redatto ai sensi dell’art. 38 della L.R. 65/2014;
- La proposta del Piano Strutturale è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che tiene conto dei suggerimenti e le indicazioni prodotti attraverso l’istituto della partecipazione e delle consultazioni propedeutiche all’adozione.

In particolare, il P.S. è costituito dai seguenti elaborati:

Geologia

- ✓ Carta CGT
- ✓ Sezioni CGT Tav. 1
- ✓ Sezioni CGT Tav. 2
- ✓ Carta delle Indagini
- ✓ Carta delle Frequenze naturali di vibrazione
- ✓ Carta delle MOPS – livello 1
- ✓ Carta di Microzonazione – livello 2 – FA 0.1-0.5

- ✓ Carta di Microzonazione – livello 2 – FA 0.4-0.8
- ✓ Carta di Microzonazione – livello 2 – FA 0.7-1.1
- ✓ Relazione illustrativa sulla Microzonazione livello I e Allegato 1: Report delle indagini sismiche
- ✓ Relazione illustrativa sulla Microzonazione livello II e Allegato 2: Report delle indagini geotecniche
- ✓ Relazione sulle indagini sismiche e geotecniche
- ✓ GEO1 Carta geologica
- ✓ GEO1a Sezioni geologiche-1
- ✓ GEO1b Sezioni geologiche-2
- ✓ GEO2 Carta geomorfologica
- ✓ GEO3 Carta delle problematiche idrogeologiche
- ✓ GEO4 Carta della pericolosità geologica
- ✓ GEO5 Carta della pericolosità sismica locale
- ✓ GEO6 Relazione sulle Indagini Geologiche

Idraulica

- ✓ I.01 - CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI;
- ✓ I.02 - CARTA DEI BATTENTI TR 30 ANNI;
- ✓ I.03 - CARTA DEI BATTENTI TR 200 ANNI;
- ✓ I.04 - CARTA DELLE VELOCITA' TR 200 ANNI;
- ✓ I.05 - CARTA DELLA MAGNITUDO IDRAULICA;
- ✓ I.06 - CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA AI SENSI DEL DPGR 5/R;
- ✓ I.07 - CARTA DELLE AREE PRESIDATE DA SISTEMI ARGINALI E TOMBAMENTI;
- ✓ I.08 - CARTA DELLE MODIFICHE AL PGRA;
- ✓ I.09 - RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA;

Urbanistica

- ✓ Carta delle strategie sostenibili;
- ✓ P1 – Beni paesaggistici e ulteriori contesti;
- ✓ P2 – Morfotipi;
- ✓ P3 – Gli elementi del patrimonio territoriale;
- ✓ P4 – perimetro del territorio urbanizzato e UTOE;
- ✓ QC1 – Stato di attuazione del R.U.;
- ✓ Qc2 – Periodizzazione dei tracciati e dei sedimi edificati;
- ✓ QC3 – Vincoli, tutele e fasce di rispetto;
- ✓ QC4 – Usi e coperture del suolo 2007;
- ✓ QC5 – Usi e coperture del suolo 2019;
- ✓ Qc6 – Trasformazione degli usi e coperture del suolo land cover flow 2007-2019;

- ✓ QC7 – Struttura insediativa;
 - ✓ QC8 – dimensione degli appezzamenti rurali;
 - ✓ QC9a – carta della vegetazione;
 - ✓ QC9b – fragilità ambiente e valore ecologico;
 - ✓ QC10 – Classificazione degli edifici nel territorio rurale;
 - ✓ PP1 – Sistema agro-ambientale;
 - ✓ PP2 – rete della mobilità alternativa e della valorizzazione;
 - ✓ PP3 – Perimetro Parco;
 - ✓ PPa – Percorsi, beni paesaggistici e tutele;
 - ✓ Abaco dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee;
 - ✓ Norme Piano Strutturale;
 - ✓ Relazione illustrativa.
- La proposta del Piano Operativo è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che tiene conto dei suggerimenti e le indicazioni prodotti attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni propedeutiche all'adozione.

In particolare, il P.O. è costituito dai seguenti elaborati:

Geologia

- ✓ GEO7- Carta delle aree ed elementi esposti a rischio geologico
- ✓ GEO8 - Carta delle aree ed elementi esposti a rischio idraulico
- ✓ GEO9 - Carta delle aree ed elementi esposti a rischio sismico – la Pericolosità sismica locale
- ✓ GEO10 - Carta delle aree ed elementi esposti a rischio sismico – l'Esposizione
- ✓ GEO11 - Carta delle aree ed elementi esposti a rischio sismico – la Vulnerabilità
- ✓ GEO12 - Carta delle aree ed elementi esposti a rischio sismico – il Rischio
- ✓ GEO13 - Relazione geologica sulla valutazione del rischio e sulla fattibilità
- ✓ Relazione sull'Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE)
- ✓ CLE: inquadramento generale,.
- ✓ CLE: dettaglio AE;
- ✓ CLE: dettaglio ES;

Urbanistica

- ✓ Discipline del territorio -nord;
- ✓ Discipline del territorio -centro;
- ✓ Discipline del territorio -sud;
- ✓ Zone territoriali omogenee DM 1444/68 – nord;
- ✓ Zone territoriali omogenee DM 1444/68 –centro;
- ✓ Zone territoriali omogenee DM 1444/68 –sud;

- ✓ Norme Tecniche di Attuazione;
 - ✓ Allegato 1 alle NTA;
 - ✓ Relazione illustrativa.
- In relazione al procedimento di V.A.S., secondo il percorso definito dal dispositivo regionale ex art. 21 LR 10/10 e caratterizzato da una sequenza di fasi e attività, è stato elaborato il Rapporto Ambientale, fase nella quale viene elaborato il documento contenente tutte le informazioni necessarie per la VAS. Art.24 l.r.10/2010, oltre che uno studio di Valutazione di Incidenza, così come richiesto ai sensi dell'art. 87 della LR 30/2015, per individuare i principali effetti sul sito ai fini della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997.

In particolare, sono stati elaborati i seguenti documenti:

- ✓ Rapporto ambientale di VAS;
- ✓ Sintesi non tecnica;
- ✓ Studio di Incidenza;

Dato atto che sono accertati nelle relazioni tecniche a corredo degli elaborati di Piano Strutturale e Piano Operativo:

- i “profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2 lett a), della L.R. 65/2014;
- i “profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;
- il “rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett c), della L.R. 65/2014;
- il “rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett e), della L.R. 65/2014;
- il “rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 130” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014;

Dato atto che sono accertati:

- Ai sensi dell’art. 14 comma 5 della disciplina del PGRA e dell’art. 20 della L.R. 41/2018 è stato comunicato l’avvio del procedimento dell’attività di riesame delle mappe di pericolosità afferenti al reticolo idraulico secondario a “REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile” e “Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale”, e in data 14/04/2021 si è svolta CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA SINCRONA (art. 14, 14bis e 14tris della L. 241/90) alla presenza degli enti richiamati finalizzata ad acquisire indirizzi e/o contributi, comprese le condizioni al contorno fornite dall’ADD, ai sensi di quanto previsto al c. 6 dell’art. 14 della disciplina di PGRA;

- in data 12/07/2022 con P.G. n. 1094272022 è stato effettuato, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di cui al DPGR n.5/r del 30/01/2020, il deposito degli elaborati costituenti il Piano Strutturale ed il Piano Operativo presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Prato e in data 14/07/2022 con protocolli del Comune di Poggio a Caiano nn. 11168/2022 e 11169/2022 è pervenuta comunicazione che le pratiche sono state iscritte nel registro dei depositi con i nn. 23/22 del 12/07/2022 e 24/22 del 12/07/2022.

Visto il “Rapporto sull'attività svolta” redatto dal Garante della Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014;

tutto ciò premesso e considerato,

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014:

- che il procedimento per l'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Poggio a Caiano si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014 e relativi Regolamenti attuativi e delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Operativo si è formato in piena coerenza e in conformità con il Piano Strutturale adottando e che a loro volta Piano Strutturale e Piano Operativo si sono formati in piena coerenza ed in conformità con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale, nonché con i sovraordinati piani e programmi di settore;
- che gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica oggetto di adozione sono corredati della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. 65/2014.

Poggio a Caiano, 20 luglio 2022

Il RESPONSABILE dei SERVIZI TECNICI

Lorenzo Ricciarelli Architetto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005)